

A BARI DAL 5 AL 12 APRILE

Ecco il Bif&st nel nome di Volontè

Vendola: esempio di sobrietà



IL MANIFESTO Con Volontè. Il Festival costa un milione e 300mila euro

di OSVALDO SCORRANO

Riflettori puntati su Bari. Dal 5 al 12 aprile il grande cinema si dà appuntamento nel capoluogo pugliese ospitando la quinta edizione del «Bif&st» (Bari International Film Festival), ideato e diretto da **Felice Laudadio**, con **Ettore Scola** presidente. Una ricca ed articolata kermesse cinematografica, che nel corso dei suoi otto giorni di programmazione ospiterà film in concorso e fuori concorso, anteprime nazionali e internazionali, lungometraggi e cortometraggi, documentari, eventi speciali, tavole rotonde, incontri e laboratori. E su tutto svetta un sentito omaggio, un doveroso tributo a **Gian Maria Volontè**, per ricordare il grande attore a vent'anni dalla sua scomparsa.

Un tributo a 360 gradi, incentrato sul suo essere attore, ma anche sul suo profilo umano e politico e a ripercorrerlo saranno alcuni di coloro, registi, attori, produttori, che gli furono vicini sul set e nella vita come i fratelli **Van-zina**, **Gianni Amelio**, **Giuliano Montaldo**, **Lou Castel**, **Sergio Rubini**, **Mattia Sbragia**, **Marco Bellocchio**, **Francesco Rosi** (quest'ultimo è da confermare), compreso **Andrea Camilleri**, che il 12 aprile terrà al Petruzzelli una lezione di cinema sullo stesso Volontè.

Ma ci sarà anche un incontro con i suoi compagni di lavoro e colleghi, che forniranno le loro testimonianze e tra questi **Ennio Fantastichini**, **Carlo Cecchi**, **Massimo Dapporto**, **Fabrizio Gifuni**, **Dalila Di Lazzaro**, **Maurizio Sciarra**, **Daniele Vicari**. Il Tributo a Gian Maria Volontè, al quale è anche dedicato il poster del Bif&st, è un festival nel festival - tiene a precisare Laudadio - «che si attua con la collaborazione determinante di Rai Teche per quanto riguarda la parte televisiva, della Cineteca Nazionale-Centro Sperimentale di Cinematografia, dell'Istituto Luce Cinecittà, per quella cinematografica, che ripercorre film diversissimi e personaggi lontani tra loro: banditi, intellettuali, politici, giornalisti, operai, eroici rivoluzionari, un'umanità varia passata sotto la sua lente d'ingrandimento interpretativa». Poi, continuando sull'onda della memoria, Laudadio annuncia tributi anche a **Mas-**

simo Troisi, **Carlo Lizzani** e **Alain Resnais**. La manifestazione, che si annuncia all'insegna della qualità, schiera delle attese anteprime internazionali come *Noah* di **Darren Aronofsky** con **Russell Crowe** il 5 aprile al Petruzzelli quale titolo d'apertura, cui seguiranno altre cinque film attesissimi, *Fading Gigolo* di **John Turturro**, in chiusura, *The Grand Budapest Hotel* di **Wes Anderson**, *The other woman* di **Nick Cassavetes**, *The invisible woman* di **Ralph Fiennes**, cui si uniranno «i migliori film italiani del 2013 e sei film realizzati grazie all'Apulia Film Commission, espressione della creatività pugliese». Centro propulsore della kermesse sarà il Teatro Petruzzelli, più altre 11 sale cinematografiche della città, dove nella scorsa edizione s'è registrato un vero «assalto» di pubblico, «toccando oltre 70 mila presenze, che quest'anno saranno, come da previsione ancora di più», ipotizza il direttore.

Alla conferenza stampa di presentazione tenuta ieri a Roma è intervenuto anche il governatore della Puglia **Nichi Vendola**, precisando che «questo festival non è una vetrina mondana, ma un esempio di sobrietà, un punto di partenza e nello stesso tempo un punto di arrivo. Il Bif&st non è folklore locale, ma un appuntamento internazionale. Da noi il cinema produce ogni tipo di ricchezza, materiale e culturale». Gli ha fatto eco **Silvia Godelli**, assessore al Mediterraneo dichiarando che «noi puntiamo su tre pilastri: il cinema d'arte, culturale e civile, che si coniuga con fruizione di massa, fenomeno questo che fa la differenza con altri festival. Qui il cinema è davvero un bisogno della collettività». Sulla stessa lunghezza d'onda è **Ettore Scola**, presidente del Bif&st, quando dichiara di aver visto con i suoi occhi «file di giovani in attesa di vedere un film e poi attardarsi per discutere. E questo a riprova di quanto Bari ami il cinema». E a proposito di ciò, Vendola ha ricordato l'apertura a Foggia del terzo cineporto pugliese dopo Bari e Lecce, ribadendo l'apertura per il prossimo anno alla Fiera del Levante dell'Apulia Film House, «una sorta di museo del cinema».

Finanziamenti: il «Bif&st» costa 1.300.000 euro, Iva inclusa, «somma invariata negli ultimi quattro anni», precisa Laudadio.